

**Adempimento delle mozioni e dei postulati accolti**  
**Rapporto del Controllo parlamentare dell'amministrazione**  
**all'attenzione della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati**

del 7 maggio 2019

---

---

## Alcuni punti scelti



2233

*mozioni e postulati* sono stati **accolti** dalle Camere federali negli ultimi 15 anni



72 %

delle *mozioni e dei postulati* presentati durante questo periodo **non sono stati accolti**



1218

giorni, ovvero circa tre anni e quattro mesi, trascorrono in media **tra l'adozione e lo stralcio di un intervento**



### **Autori**

Dei 2233 mozioni e postulati accolti, oltre due terzi sono stati presentati da singoli membri del Parlamento e un po' meno di un quarto dalle commissioni parlamentari. Il resto (7 %) è presentato dai gruppi politici.



### **Accoglimento**

Il Parlamento nella maggior parte dei casi si esprime a favore delle proposte del Consiglio federale per concludere il mandato dato dalla mozione o dal postulato.



### **Monitoraggio**

Il rapporto annuale sullo stato di attuazione delle mozioni e dei postulati è l'unico strumento di cui dispone il Parlamento per monitorare l'adempimento dei suoi mandati.

---

## **L'essenziale in breve**

***Il Consiglio federale adempie il mandato delle mozioni e dei postulati trasmessi dal Parlamento in modo generalmente adeguato. Tuttavia, gli interventi sono molto diversificati e lo stato di attuazione varia notevolmente. I processi e gli strumenti a disposizione del Parlamento per monitorare l'adempimento sono solo moderatamente adeguati per raggiungere questo obiettivo.***

*Nel gennaio 2018 le Commissioni della gestione delle Camere federali (CdG) hanno incaricato il Controllo parlamentare dell'amministrazione (CPA) di effettuare una valutazione dell'adempimento delle mozioni e dei postulati accolti. Nella sua seduta del 7 maggio 2018 la Sottocommissione DFGP/CaF della CdG del Consiglio degli Stati (CdG-S), competente in materia, ha deciso che la valutazione avrebbe dovuto analizzare tale adempimento da un punto di vista temporale e materiale, nonché il suo monitoraggio. La Sottocommissione desiderava anche che si tenesse conto della prospettiva degli autori degli interventi.*

*Il presente rapporto si fonda in particolare su un'analisi statistica effettuata su mandato del CPA dall'Istituto di scienze politiche dell'Università di Berna, sulla base dei dati esistenti e dei dati raccolti dal CPA e dalla Biblioteca del Parlamento. Il CPA ha analizzato l'adeguatezza dello stato di attuazione degli interventi parlamentari e del processo di monitoraggio attraverso l'esame dei documenti e ha condotto interviste con circa 40 persone. Ha inoltre esaminato in dettaglio otto casi per tracciare l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi desiderati dall'autore dell'intervento.*

### ***Le mozioni e i postulati lasciano margine di manovra per quanto concerne l'adempimento***

*La definizione di mozioni e postulati quali mandati al Consiglio federale non è contestata, ma la portata di questi mandati è soggetta a diverse interpretazioni. In primo luogo, alcuni obiettivi sono formulati nella motivazione che accompagna il testo di un intervento e la natura vincolante di questo elemento non è interpretata allo stesso modo dai diversi attori. In secondo luogo, il Consiglio federale può proporre di togliere dal ruolo un intervento se ritiene che i suoi obiettivi siano stati raggiunti o che non sia più giustificato mantenerlo. Il confine tra queste due valutazioni è confuso e la valutazione del Consiglio federale sul raggiungimento degli obiettivi non sempre corrisponde a quella degli autori dell'intervento. Infine, data la diversità e la moltitudine di domande avanzate dalle mozioni e dai postulati nonché i compiti permanenti che possono essere richiesti, è difficile determinare obiettivamente quando un intervento può essere considerato come adempiuto.*

### ***Il Consiglio federale soddisfa in linea di massima il suo compito di adempimento***

*Sebbene a livello federale non vi sia un termine legale per l'adempimento di una mozione o di un postulato, la maggioranza degli intervistati interpreta come tale il termine di due anni dopo il quale il Consiglio federale deve riferire in merito allo stato di attuazione degli interventi non ancora adempiuti. Applicando questo lasso di tempo come criterio nell'analisi, il CPA osserva che la metà degli interventi rispetterebbe tale lasso di tempo. I tipi di richieste avanzate dalle mozioni e dai postulati sono generalmente rispettati, ovvero, se una mozione chiede la*

---

presentazione di un disegno di legge, tale disegno di legge viene presentato. Tuttavia, il modo in cui le richieste sono attuate non è del tutto adeguato e le aspettative degli autori dell'intervento sono spesso soddisfatte solo parzialmente. Il numero ridotto di volte in cui il Parlamento ha rifiutato di togliere dal ruolo un intervento dimostra che in generale il Consiglio federale adotta provvedimenti, ma ciò non significa necessariamente che il Parlamento sia del tutto soddisfatto dell'adempimento.

### ***La durata dell'adempimento è influenzata da elementi fattuali***

In media ci vogliono tre anni e quattro mesi dall'adozione di una mozione o di un postulato fino al suo stralcio da parte del Parlamento. L'analisi rivela che non vi è una differenza evidente in questa durata tra mozioni e postulati. Tuttavia, questo varia molto da un intervento all'altro e gli elementi che lo influenzano sono principalmente fattuali. Pertanto, il carico di lavoro degli uffici rallenta notevolmente lo stato dell'attuazione: per le sette unità responsabili di quasi la metà degli interventi adottati, l'adempimento richiede in media 3,5 mesi in più rispetto agli altri uffici. Fattori politici come il tipo di depositario (commissione, gruppo o singolo membro del Parlamento), la Camera in cui è stato presentato l'intervento (Consiglio nazionale o Consiglio degli Stati) o l'entità del sostegno parlamentare al momento della sua adozione non prolungano o accorciano invece il periodo di attuazione.

### ***La procedura di rendiconto è complicata e inefficiente***

Il monitoraggio delle mozioni e dei postulati coinvolge numerosi attori a diversi livelli: Servizi del Parlamento, Cancelleria federale (CaF), Segreterie generali, uffici, servizi di traduzione. Attualmente lo scambio di dati tra questi attori non è ancora automatico. Poiché ognuno ha un accesso diverso alle stesse banche dati, le informazioni trasmesse spesso devono essere inserite manualmente in doppio nei diversi sistemi, il che è inefficiente e soggetto a errori. Inoltre, vi è una certa tensione tra la responsabilità per i testi che figurano nel rapporto annuale del Consiglio federale, che è di competenza dei dipartimenti, e la responsabilità di questo rapporto come prodotto, che è di competenza della CaF. Questa situazione crea incertezza sulla responsabilità finale del rapporto e sul contenuto dei testi in esso contenuti.

### ***Il monitoraggio parlamentare è debole e si basa su uno strumento solo moderatamente adeguato***

Il rapporto annuale del Consiglio federale sulle mozioni e sui postulati è l'unico strumento a disposizione del Parlamento per controllare l'attuazione dei mandati che trasmette all'Esecutivo. Tuttavia, le analisi del CPA hanno evidenziato che i membri del Parlamento hanno scarso interesse politico in questo monitoraggio parlamentare e che di solito tolgono dal ruolo le mozioni e i postulati nonostante un livello medio di soddisfazione per quanto riguarda il raggiungimento dei loro obiettivi. Inoltre, l'attuale forma del rapporto annuale non è adatta al monitoraggio continuo, in quanto le informazioni sullo stato di attuazione di un intervento sono disperse nei rapporti dei diversi anni e non sono visibili nella banca dati parlamentare, il che ostacola la trasparenza. Nella sua forma attuale l'utilità del rapporto annuale per il monitoraggio dello stato di attuazione delle mozioni e dei postulati da parte del Parlamento è pertanto messa in discussione.